

## Cosa fare per migliorare la sicurezza

*Non è tanto: si tratta essenzialmente di lavorare su tre fronti.*

*Il primo è quello dell'organizzazione del lavoro: occorre un'organizzazione che premi, nei percorsi di carriera e di retribuzione, la professionalità, l'anzianità di servizio, l'esperienza maturata ogni giorno durante l'attività di polizia.*

*Di conseguenza è necessaria una riforma delle carriere che disegni nuovi ruoli e nuove qualifiche: il caos oggi determinato da una quantità impressionante di attribuzioni di competenze e di funzioni è dovuto essenzialmente alla volontà, davvero incomprensibile di ostinarsi a difendere degli assetti ordinamentali mutati da quelli militari che poco hanno a che fare con il nostro mestiere.*

*Il concetto di fondo è che la nostra vocazione essenziale è quella della mediazione sociale, mentre quella dei colleghi militari è il conflitto, l'annientamento della forza altrui.*

*Ostinarsi ulteriormente nella difesa di questi assetti comporterà ulteriore disagio per gli operatori di polizia ed ulteriori perplessità per chi giustamente aspira ad un migliore sistema sicurezza.*

*Il secondo fronte è quello relativo alla dotazione di organico e alla dotazione strumentale. Siamo stati i primi qualche anno fa a lanciare l'allarme organico; già oggi rispetto alle effettive esigenze lamentiamo un deficit in organico di quasi cinquemila unità, ed altrettanto se ne aggiungeranno nel giro dei prossimi anni.*

*Il Governo precedente ha tentato di affrontare già la situazione ma in maniera non del tutto soddisfacente.*

*Ci auguriamo che il Governo attuale voglia disporre ulteriori risorse su questo impegnativo terreno.*

*Altrimenti rischiamo un reale abbassamento di livello del servizio che oggi riusciamo a garantire, nonostante la passione, il sacrificio e la dedizione che tutti continueremo a profondere nel nostro quotidiano lavoro. Identica la situazione sul fronte degli strumenti: mentre per assurdo la criminalità oggi dispone di strumenti di alta tecnologia, le Forze di polizia, salvo casi isolati, non riescono ad accedere agli stessi livelli di dotazione.*

*Per chi è appassionato di storia, appare evidente come, in ogni conflitto, la ricerca dell'innovazione tecnologica abbia avuto un ruolo fondamentale, ha vinto le guerre non chi aveva più uomini o più risorse finanziarie, ma quasi sempre chi disponeva della migliore tecnologia.*

*Oggi corriamo il rischio di fare la guerra con arco e frecce a chi già dispone di fucili automatici. Qualcuno ora deve farsi carico di questo problema e non può essere il sindacato l'unico soggetto inte-*

*ressato a questo aspetto del problema. Il terzo fronte è quello delle riforme legislative: le leggi sono nate per servire gli uomini, ma qualcuno insiste a far sì che gli uomini siano schiavi delle leggi. La burocrazia imperante in alcuni uffici dell'apparato sicurezza, rende difficoltoso il lavoro di tutti gli altri uffici.*

*Snellire le procedure, garantire velocità nella determinazione e nell'esecuzione delle decisioni, rimangono molto spesso principi fissati sulle carte, piuttosto che filosofie operative nell'esercizio quotidiano dell'operatore di polizia. I "pacchetti sicurezza" che negli ultimi anni si sono succeduti per migliorare le leggi che regolano l'esercizio dell'azione di polizia, si sono rivelati talvolta rimedio peggiore del male. Francamente però negli ultimi anni questa tendenza sta cambiando. Quella di coinvolgere i cittadini tramite i propri rappresentanti nella gestione della sicurezza, può essere una buona idea, a parte che ognuno rimanga nell'ambito delle competenze affidategli e che non si creino ulteriori spazi di interazione, di conflitto e di spreco di e-*

*nergie tra Istituzioni.*

*Parere positivo va espresso sul pacchetto sicurezza approvato qualche giorno fa dal Consiglio dei Ministri.*

*Ci sono alcune misure come ad esempio quella della confisca degli appartamenti affittati a stranieri irregolari che appaiono funzionali ed estremamente innovative: si colpisce per uno squallido monolocale di 16 metri quadri dove vivono a turno una decina di clandestini, si arriva a pagare due o tre mila euro al mese.*

*Mi auguro anzi che questo tipo di misure venga applicato in altri settori come ad esempio in quello dell'edilizia o della raccolta di prodotti agricoli, settori dai quali proviene sempre di più il segnale inequivocabile di uno sfruttamento dell'uomo che riporta indietro il nostro Paese all'epoca della schiavitù legalizzata.*

*Ma ci sono misure decisamente funzionali per il lavoro dei poliziotti come ad esempio quelle che consentiranno, sen-*

*za il ricorso a mezzi invasivi dell'integrità fisica, l'identificazione di tutti coloro che risiedono sul territorio nazionale non risultando registrati all'anagrafe. Dispiace comunque constatare come ancora non arrivino segnali positivi per i lavoratori della Polizia di Stato.*

*Ci attendiamo che adesso il Governo ed in particolare il Ministro dell'Interno Roberto Maroni, vogliano recuperare un dialogo corretto e proficuo con il Siulp.*

*A tal fine ho inviato una richiesta di incontro al Ministro motivandola con l'esigenza di dover parlare finalmente dei problemi del poliziotto, del suo trattamento retributivo professionale, del modo migliore per valorizzarlo: nella convinzione che solo motivando il poliziotto economicamente e professionalmente, si può incidere in meglio sul sistema sicurezza. Questo è a mio avviso tutto quello che occorre per migliorare la sicurezza, e non credo di essere l'unico che sappia che questa è la strada maestra per farlo. Il problema è un altro, il problema è che chi decide chi governa, per un motivo o per un altro, non ha inteso finora farlo.*

*Ci aspettiamo grandi cose, in questo momento da questo Governo; non per altro, semplicemente perché la sicurezza nazionale, sulla quale si è consumata l'intera competizione elettorale, è divenuta oramai esigenza prioritaria di tutti i cittadini italiani.*

*Il Siulp sarà al fianco di chi intenderà dare risposte concrete ed efficaci a questa domanda di sicurezza e alla rivendicazione dei poliziotti. Sarà come sempre contro tutti coloro che faranno finta di stare al nostro fianco mentre invece hanno altri obiettivi; contro tutti quelli che diranno di dare risposte serie mentre in realtà si limitano ad escogitare rimedi furbi e poco efficaci; saremo contro tutti coloro che ancora una volta dichiareranno di voler affrontare l'emergenza sicurezza e penseranno in realtà a prendere ulteriore tempo per rimandare i costi di un intervento decisivo ed efficace a favore della sicurezza.*

*Saremo, come sempre, il Siulp.*

Felice Romano

### IN NOME DEL POPOLO ITALIANO: MANTENETE LE PROMESSE

Partito Democratico contro Partito della Libertà, PDL contro PD e questi, in nome del bipolarismo, contro il centro e gli estremi, insomma, tutti contro tutti, come nelle migliori tradizioni democratiche.

Promesse, slogan ed impegni a destra e a sinistra, alla mezz'ala ed al centro, in attacco e in difesa, sopra, sotto, per il bene dei più disperati, per quelli che rappresentano la classe media della società, per quelli già abbienti che devono essere sempre più ricchi, insomma chi più ne ha più ne metta.

Promesse, moltissime promesse, tanto si sa che il popolo italiano è ammalato dall'illusione delle utopie e più le promesse sono esagerate più richiamano l'attenzione del popolino disinformato.

C'è seriamente da sperare che allo tsunami di parole che ha inondato le menti dei cittadini durante la campagna elettorale, seguano veramente i fatti; questo non vuol dire necessariamente fare tutto e subito, ma dimostrare, passo dopo passo, che i cinque anni che trascorreranno non saranno per noi tutti una perdita di tempo.

Diversamente, ci sarebbe da chiedersi che senso abbia ancora recarsi alle urne e votare quando, le stesse menti eccelse, volute attraverso il voto dai cittadini, non sono in grado di governare o legiferare per il benessere della nazione.

Soprattutto non possiamo lamentarci se prende piede o anche solo interesserse il vento dell'antipolitica, con il conseguente spopolamento durante le manifestazioni teatrali di Beppe Grillo, dove sapore di denuncia politica è sempre più forte rispetto ad una comicità ormai molto latente.

Le bugie hanno le gambe corte, il naso lungo ed in politica portano alla disaffezione dei cittadini che, nel tempo, si manifesta nel qualunquismo, disfattismo e, quando va bene, nell'antipolitica che, per quanto sia anti, parla pur sempre, seppure in modo critico, di politica.

In nome del popolo italiano maggioranza ed opposizione facciamo il loro dovere per il bene del Paese, risolvendo i principi della morale politica che guarda seriamente e correttamente agli interessi generali, recuperando la positività dell'etica che per l'amministrazione della cosa pubblica è sicuramente indispensabile.

Il popolo italiano ha rinnovato la propria fiducia nella classe politica partecipando numeroso alla chiamata elettorale.

Il popolo ha bisogno della buona politica come il pane, speriamo che non venga deluso.

Eugenio Bravo

**Pacchetto sicurezza**  
Il siulp incontra il sottosegretario Mantovano  
Pagina 2

**Accompagnamento**  
coattivo dei testimoni  
Pagina 3

# Pacchetto sicurezza

## Il SIULP incontra il sottosegretario Mantovano

Il Sottosegretario all'interno, Sen. Alfredo Mantovano, ha convocato, nella mattinata del 22 maggio, i sindacati per illustrare i provvedimenti relativi al Pacchetto Sicurezza, adottati dal Consiglio dei Ministri di mercoledì 21 maggio.

Il decreto legge prevede l'estensione dell'applicazione del processo per direttissima, l'aggravante per i reati commessi dai clandestini, la confisca degli appartamenti affittati agli immigrati irregolari, l'attribuzione ai sindaci del potere di emanare provvedimenti in tema di sicurezza urbana, la possibilità per la polizia locale di consultare parzialmente la banca dati del Viminale, l'aumento della pena per chi guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti nonché la distruzione immediata delle merci contraffatte sequestrate.

Nel disegno di legge, invece, si introduce il reato di immigrazione clandestina, norme più snelle per il sequestro e la confisca dei beni appartenenti ai mafiosi la cui assegnazione non sarà più gestita dal demanio bensì dai prefetti, l'estensione del trattenimento nei Cpt, per l'identificazione dell'immigrato clandestino, fino ad un massimo di 18 mesi, oltre i 60 giorni la proroga sarà comunque disposta dall'Autorità Giudiziaria.

Nei decreti legislativi, è stato introdotto il test del Dna per il ricongiungimento familiare e norme più restrittive per il riconoscimento del diritto d'asilo al fine di ridurre l'elusione delle norme sulla regolare immigrazione.

Nel decreto legislativo sui cittadini comunitari la mancata registrazione anagrafica dopo 3 mesi o la non dimostrazione di un reddito proveniente da attività lecite e dimostrabili costituiscono motivo di allontanamento dallo Stato al pari della commissione di reati. Inoltre, ha informato che a breve si avvierà la riforma della Polizia locale. In merito il Sottosegretario ha dichiarato la propria disponibilità ad esaminare le proposte di modifica che i sindacati vorranno inoltrare.

Nell'apprezzare l'apertura del governo al contributo del sindacato il SIULP ha espresso le proprie perplessità sulla consistenza delle risorse e dei mezzi disponibili per assolvere alle nuove missioni operative delle forze dell'ordine previste nel pacchetto sicurezza che graveranno maggiormente proprio sulla polizia di Stato.

Perciò, è stato ribadito che non è coe-

rente che nella ripartizione delle 3.917 nuove assunzioni nelle forze di polizia saranno solo **1.047 neoagenti**, 1217 per l'Arma dei Carabinieri e 1100 per la Guardia di Finanza. Inoltre, a fronte dei maggiori impegni è stata emanata una circolare, proprio in mattinata, che taglia ancora il monte ore disponibile per lo straordinario, argomento questo che merita un'immediata attenzione per i pagamenti costantemente negati!

Infine è stato rappresentato che per realizzare in modo organico e sussidiario la polizia locale è prioritario effettuare il riordino funzionale e ordinamentale delle carriere del Comparto Sicurezza, instaurando al più presto un tavolo di concertazione, al riguardo il Sottosegretario ha affermato disponibilità a valutare una proposta organica della parte sindacale.

## Nuovi assetti Squadre mobili

Il 22 maggio scorso si è tenuto presso il Dipartimento di pubblica sicurezza un incontro interlocutorio nel corso del quale è stato illustrato un progetto elaborato dall'Amministrazione con l'intento di dotare di maggiore dinamismo operativo le Squadre mobili, creando in seno a ciascuna di esse una sezione che si occupi esclusivamente del contrasto al cosiddetto "crimine diffuso" (esclusivamente negli uffici di fascia "A": Roma, Milano, Napoli e Palermo e "A-1": Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Reggio Calabria e Torino) senza aumentare il numero delle attuali sezioni, mentre per le restanti Squadre mobili la competenza del contrasto al crimine diffuso verrà assegnata ad una delle sezioni già esistenti.

Il nuovo assetto ipotizzato porterebbe una maggiore presenza di investigatori da impiegare direttamente sul territorio anche nei turni serali: il Siulp, concordando sugli intenti dell'Amministrazione e sul metodo adottato, vale a dire il coinvolgimento preliminare delle organizzazioni sindacali, ha fatto tuttavia presente che andranno comunque tutelati i diritti dei colleghi, anche adeguando le dotazioni organiche degli uffici interessati e razionalizzando le attuali articolazioni di alcune Squadre mobili di fascia "A".

A garanzia del fatto che i nuovi orari non debbano gravare sul personale questi andranno contrattati in ciascuna sede, per le specifiche peculiarità di ciascuna di esse, con le Segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato.

Si è infine convenuto di ricondurre la competenza delle Squadre volanti non più all'Ufficio gabinetto ma nuovamente, come un tempo avveniva, alla Squadra mobile.

## Indennità per servizi esterni

Da più parti sono pervenute richieste di chiarimenti in merito alla possibilità di fruire in misura doppia dell'indennità per servizi esterni introdotta dall'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 31 Luglio 1995, n. 395, come ulteriormente disciplinata dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 16 Marzo 1999, n. 254; dall'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 18 Giugno 2002, n. 164 e, da ultimo, dall'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 170; a tal proposito va evidenziato che l'indennità per servizi esterni viene corrisposta in misura unica giornaliera ed, esclusivamente al personale che, per esigenze eccezionali dell'Amministrazione, effettua un orario settimanale articolato a giorni alterni, detta indennità compete in misura doppia.

Nel far presente che, ai fini dell'invarianza della spesa le indennità per servizi esterni attribuibili a ciascun dipendente, nell'arco del mese, non possono essere superiori a 30, va infine precisato che le tipologie di servizio ove, per le richiamate esigenze eccezionali dell'Amministrazione, si può effettuare un orario settimanale articolato a giorni alterni non possono comunque essere disciplinate in maniera unilaterale dall'Amministrazione ma devono essere oggetto di contrattazione in sede locale con le Segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato.

## Scrutini Dirigenti

Nella seduta del 6 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione per il personale della Polizia di Stato ha proceduto alla attribuzione del giudizio complessivo per l'anno 2006 nei confronti degli appartenenti alla carriera dei funzionari di polizia fino alla qualifica di Vice Questore Aggiunto.

In relazione a ciò sono state avviate le procedure agli scrutini per merito comparativo prevedendo la seguente disponibilità:

- 17 posti vacanti, con decorrenza gennaio 2008, per Dirigente Superiore ;
- Ammissione al corso di formazione dirigenziale per l'accesso alla qualifica di primo Dirigente, con decorrenza gennaio 2008. Cinquantuno posti disponibili pari all'80% delle vacanze riscontrate;
- Promozione a ruolo aperto, alla qualifica di Vice Questore Aggiunto con decorrenza 8.5.2007;
- Promozione a ruolo aperto, alla qualifica di Vice Questore Aggiunto con decorrenza 21.9.2007;
- Per prendere visione degli atti ai sensi dell'art. 10 lettera A della L.241/90 la richiesta dovrà essere fatta pervenire in forma scritta entro e non oltre il 16 maggio 2008, e nelle giornate lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 è disponibile un servizio di informazione al numero telefonico 06.46525493.

## Convenzione Dipartimento Ferrovie dello Stato

Il 30 gennaio scorso si è svolta presso il Dipartimento della pubblica sicurezza una riunione con tutte le rappresentanze sindacali della Polizia di Stato per concordare, dopo una prima fase sperimentale, le linee applicative della Convenzione convenzione tra il Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza e le Ferrovie dello Stato che riguarda alcune modalità esecutive di una serie di servizi di specialità che vengono svolti dal personale della Polizia ferroviaria; nel corso della riunione venne stabilito di convocare, dopo tre mesi, un tavolo di confronto sullo stato d'applicazione della medesima Convenzione, al fine di verificare eventuali problematiche emerse e per attuare i necessari correttivi.

Premesso ciò, considerato che, come segnalato da alcune strutture territoriali del Siulp, tra le quali quelle di Bolzano e Trieste, durante questo periodo effettivamente sono emerse una serie di questioni tuttora non risolte, il Siulp ha chiesto di programmare, in tempi ragionevolmente rapidi, una specifica riunione sull'argomento; è infatti quanto mai necessario ed urgente un confronto nel merito dei problemi rappresentati per ricercare le soluzioni più idonee che contemperino le esigenze di servizio con quelle di tutela del personale. Su questo punto le strutture territoriali Siulp sono state invitate a fornire in tempi strettissimi alla Segreteria nazionale indicazioni in merito a quanto sinora emerso nel corso della sperimentazione.

**Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: [siulp.bar@tln.it](mailto:siulp.bar@tln.it), indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.**

# Il "Dilemma"

Mi sono chiesto: cosa significano le parole "festa" e "cerimonia"?

Perché?

Leggete l'articolo e capirete.

Secondo il Zingarelli (Vocabolario della Lingua Italiana) la *cerimonia* è un "complesso di atti che si compiono per celebrare avvenimenti e ricorrenze".

Sempre secondo lo stesso Autore, la parola *festa* indica una "cerimonia per celebrare una ricorrenza o un avvenimento spesso con spettacoli o ricevimenti".

Veniamo al dunque.

All'indomani del tragico incidente che ha causato la morte del collega Francesco Ciquera, che lavorava al Distaccamento Polizia Stradale di Gioia del Colle, il Siulp aveva chiesto all'Amministrazione di rinviare la *festa* (attenzione alla parola) della Polizia di Stato.

Alla base di questa istanza c'era il profondo senso di solidarietà per i parenti del povero collega e, soprattutto, il pietoso rispetto verso lo stesso deceduto.

Lascio immaginare la scena imbarazzante: il giorno prima il dolore dei parenti, amici e colleghi; il giorno dopo lo scintillio di sciabole e lustrini.

La spiegazione che abbiamo ricevuto era che quella in programma per sabato 17 maggio non era la Festa della Polizia, bensì una *cerimonia*, ossia l'occasione migliore per commemorare anche il povero Francesco.

La "Cerimonia" della Polizia è stata dunque celebrata e ha avuto come epilogo il rinfresco all'interno della Prefettura.

Un passo indietro.

Sino a quando vengono compiuti una serie di atti per celebrare avvenimenti o ricorrenze, si rientra nell'ambito della cerimonia. Poiché a questi

atti si è aggiunto il "rinfresco" allora, e vorrei che il lettore focalizzasse il dilemma, si sfiora nella "Festa".

Pertanto, torno a chiedermi: è stata una cerimonia o una festa? In quest'ultima ipotesi il Siulp prende le distanze, perché una festa disperde un funerale come foglie al vento. Non si può andare ad un mesto rito il giorno prima e partecipare ad una festa il giorno dopo. È quanto meno imbarazzante, per tutti.

La nostra è una scelta coerente. Vorrei proprio sapere cosa avrà pensato la vedova del collega nel vedere i festeggiamenti il giorno dopo la tumulazione della salma.

Qualcuno dimentica che sono queste le circostanze che fanno la differenza. In questi casi si valutano le persone abili a parlare (quando tutto va bene) da quelle che invece, animate da senso di responsabilità, preferiscono un silenzio carico di significato.

Lo stesso senso di responsabilità ha permesso di evitare strumentalizzazioni sulla tragica scomparsa del collega: la morte di un operatore di polizia è una tragedia che non deve indurre alla tentazione di sfoggiare vuota retorica, ma deve essere da stimolo per intraprendere azioni concrete per onorare la memoria di un dipendente sfortunato.

Purtroppo in Italia tutto è relativo. Ciò che per alcuni è una festa per altri è una cerimonia. Come canta Fabri Fibra in un brano di successo:

"Ci sono cose che nessuno ti dirà..."

Ci sono cose che nessuno ti darà..."

Sei nato e morto qua

Sei nato e morto qua Nato nel Paese delle mezza verità."

Che dilemma!

Paolo Zini

\* Segretario Provinciale Siulp Bari

## BARI Alloggi per i poliziotti

Si riporta il testo della nota inviata al Questore di Bari dalla Segreteria provinciale del Siulp di Bari il 16 maggio 2008 e riguardante la Legge 12 luglio 1991 nr. 203 - articolo 18 relativa al programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione al personale dipendente delle Amministrazioni dello stato strettamente necessario alla lotta alla criminalità organizzata. Progetti relativi alla Provincia di Bari:

"Numerosi colleghi si sono rivolti a questa Segreteria per lamentare il ritardo con cui la locale Prefettura sta provvedendo alla immissione in possesso degli alloggi in oggetto a favore degli assegnatari.

All'uopo si fa presente che la procedura di assegnazione si è da tempo definita con la pubblicazione delle graduatorie e l'emissione dei relativi prov-

vedimenti di merito. Proprio in virtù di detto fatto molti colleghi assegnatari hanno disdetto i contratti di locazione e sono oggi costretti a permanere nelle attuali sistemazioni abitative senza titolo ed in molti casi per mera concessione del proprietario locatore.

La situazione in alcuni casi è particolarmente problematica per la mancanza di informazioni in merito e per la costante difficoltà di reperire degli interlocutori autorevoli ed affidabili presso la locale Prefettura.

Con la presente, pertanto, le rivolgiamo un accorato invito ad espletare un intervento, presso le autorità competenti, finalizzato a sbloccare la situazione e favorire l'immissione in possesso degli assegnatari degli alloggi in oggetto. Cordialità". F.to il seg. Gen.le Innocente Carbone.

## BARI Stress da parcheggio

Si riporta il testo della nota inviata al Questore di Bari dalla Segreteria provinciale del Siulp di Bari il 7 maggio 2008:

"Numerosi colleghi, a vario titolo, si sono rivolti a questa Segreteria per rappresentare il problema della crescente difficoltà con la quale riescono a reperire, nelle adiacenze o immediate vicinanze della Questura, un posto utile a parcheggiare la propria auto.

Detto problema si è ulteriormente aggravato per la recente iniziativa del Comune di Bari che ha riservato ulteriori aree, sul lungomare, ai parcheggi a pagamento e ad uso esclusivo dei residenti.

Poiché riteniamo che il concetto di residenza, al di là del suo significato anagrafico, può sottendere elementi di contiguità rispetto alla situazione di chi, espletando la propria attività in uno dei numerosi uffici della Questura, è spesso costretto a prolungare la propria giornata lavorativa e a rincarare nella tarda serata, siamo giunti alla conclusione di ritenere fondate le preoccupazioni dei colleghi.

Invero, è innegabile la situazione di di-

sagio di molti colleghi che da un lato sono impossibilitati ad utilizzare i mezzi pubblici a causa degli orari di servizio, e dall'altro debbono soffrire il disagio e lo stress "da ricerca del parcheggio" oltre al danno rappresentato dall'elevato costo dello stesso.

Non è un discorso di carattere corporativo ma riteniamo che le autorità locali, e segnatamente il Comune di Bari possa avere un atteggiamento di maggiore attenzione per quel lavoratore pubblico essenziale che il poliziotto incarna e rappresenta.

Sarebbe già qualcosa se si potessero ottenere dei pass per parcheggiare nelle zone riservate ai residenti

Ci rimettiamo tuttavia alla sua sensibilità ed alla sua capacità di rappresentare dal punto di vista professionale questa comunità lavorativa per ottenere, attraverso una sua autorevole iniziativa nei confronti del Sindaco di Bari, una determinazione che in qualche modo venga incontro ai colleghi della Questura alleviandone i disagi prospettati. Cordialità". F.to il seg. Gen.le I. Carbone.

## Accompagnamento coattivo dei testimoni

Con la nota 19 febbraio 2008, n. mdg.DAG.19/02/2008.25091.U, Il Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli affari di giustizia, Direzione generale della giustizia civile, in risposta ad alcuni quesiti formulati da alcuni Uffici giudiziari ed al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri che avevano chiesto chiarimenti in ordine al rimborso delle spese e alla corresponsione delle indennità di trasferta spettanti al personale militare in occasione dell'accompagnamento coattivo dei testimoni disposto dal magistrato ai sensi dell'art. 133 c.p.p. ha affermato che Con l'entrata in vigore delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia la materia è ora disciplinata dagli artt. 43 e 46 del D.P.R. n. 115 del 2002.

L'art. 46 disciplina il rimborso delle spese spettanti al testimone non residente chiamato a rendere testimonianza innanzi al giudice. Invece, l'art. 43 della richiamata disposizione legislativa annovera tra le spese di giustizia il trattamento di trasferta di ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria per il compimento di atti, direttamente delegati dal magistrato, fuori dalla sede in cui si svolge il processo. Riguardo a tale ultima disposizione contenuta nel D.P.R. n. 115 del 2002, occorre preliminarmente considerare che al punto 6) della circolare 15 marzo 2006 del Dipartimento per gli affari di giustizia avente ad oggetto "Razionalizzazione e contenimento delle spese di giustizia" è stato ribadito, in coerenza con gli orientamenti assunti in materia da questa amministrazione, che la norma di cui al richiamato art. 43 disciplina la spesa relativa ad attività connesse al compimento di atti attribuiti per legge al magistrato e che questi decide di delegare espressamente, sia in via autonoma che di collaborazione, ai

predetti ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria. Conseguentemente, spese originarie dal compimento di atti che rientrano nelle normali attribuzioni dei soggetti di cui può avvalersi il magistrato, ancorché richiesti dall'Autorità giudiziaria, non possono essere imputate alle spese di giustizia così come le trasferte onerate da atti assunti di iniziativa o anche da semplici informazioni od indagini non espressamente delegate. In considerazione di ciò, si è del parere che, anche in seguito all'entrata in vigore del D.P.R. n. 115 del 2002, la spesa occorsa per il trasporto coattivo di testimoni attraverso l'utilizzo di mezzi diversi da quelli espressamente previsti dall'art. 46 possa essere considerata alla stregua di una spesa di giustizia straordinaria, se ritenuta indispensabile dal magistrato che procede, e, quindi, liquidata ai sensi dell'art. 70 della richiamata disposizione legislativa.

È inoltre sottinteso che rientrano tra le spese di giustizia quelle occorse per il trasporto coattivo del testimone attraverso l'uso degli ordinari mezzi di trasporto previsti dal citato art. 46. Per quanto riguarda, invece, il rimborso delle spese e le indennità spettanti al personale militare che ha provveduto all'accompagnamento coattivo, si ritiene che tali spese siano da ritenersi a carico dell'amministrazione di appartenenza in quanto connesse allo svolgimento di attività che rientrano nell'assolvimento dei propri compiti istituzionali; ciò benché l'accompagnamento sia stato ordinato da un giudice.

Resta salva, ad ogni modo, la facoltà del giudice di porre le spese a carico del soggetto che le ha provocate a causa della mancata comparizione secondo il disposto dell'art. 133 c.p.p.

## • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

### MANGANELLI: CREARE SCUOLA POLIZIA PER ORDINE PUBBLICO

Il capo della Polizia Antonio Manganelli ha annunciato che si sta valutando la possibilità di costituire in Italia la prima scuola di polizia sull'ordine pubblico «perché mai è stato insegnato». Dal momento che in Italia ci sono più scuole di Polizia, ha detto di volerne specializzare una nel settore dell'ordine pubblico. «È un'idea - ha evidenziato - che butto là e proprio l'avvio di seminari finalizzati alla preparazione del G8 gliel'han-no suggerito».

### NIENTE PATTUGLIAMENTI MISTI MILITARI-POLIZIA

Dal pacchetto sicurezza scompare l'ipotesi di pattugliamenti congiunti tra militari e forze di polizia ai fini di prevenzione della criminalità. La misura, infatti, non compare nel decreto legge né nel disegno di legge approvati oggi dal Consiglio dei ministri a Napoli. Non è detto, tuttavia, che la misura sia tramontata definitivamente e potrebbe tornare d'attualità in sede di conversione del decreto legge varato oggi dal governo.

### LIMITI ALL'ABBAIARE DEI CANI NEI CONDOMINI

I proprietari di cani all'interno di un condominio devono osservare scrupolosamente il regolamento e ridurre al minimo gli episodi di disturbo, anche se non sono tenuti al risarcimento dei danni ai vicini. Lo ha stabilito la Seconda Sezione Civile della Suprema Corte di Cassazione confermando una sentenza del Tribunale di Pistoia, Sezione distaccata di Monsummano Terme, che aveva respinto l'appello dei proprietari di un cane contro una sentenza del Giudice di Pace

che aveva loro ingiunto di «osservare scrupolosamente il regolamento condominiale», pur non stabilendo alcun risarcimento in favore dei vicini che si erano lamentati dell'abbaiare del cane.

Dall'istruttoria era infatti emerso che il cane aveva la tendenza ad abbaiare ogniqualvolta sentiva suonare il campanello o quando avvertiva la presenza di persone all'interno dello stabile, spesso anche nelle ore notturne. Il Tribunale aveva pertanto stabilito che i proprietari dell'animale avevano l'obbligo di conformarsi al regolamento condominiale e di fare in modo che la presenza del cane non fosse lesiva dei diritti degli altri condomini, riducendo al minimo le occasioni di disturbo e prevenendo le possibili cause di agitazione ed eccitazione dell'animale, soprattutto durante la notte. La Suprema Corte, che ha respinto il ricorso dei proprietari del cane, ha condiviso le argomentazioni del Tribunale, affermando che il continuo ed ingiustificato abbaiare costituisce una violazione del regolamento condominiale, anche «volendo tenere conto della natura dell'animale, che non poteva essere coartata, fino ad impedirgli di abbaiare del tutto», in quanto, come correttamente affermato dal Tribunale, «episodi saltuari di disturbo da parte del cane potevano e dovevano essere tollerati dai vicini, in nome dei principi del vivere civile». In buona sostanza, non si può evitare che un cane abbaia, ma bisogna fare tutto il possibile perché ciò avvenga nel rispetto dei diritti degli altri condomini.

### ARRIVA LA POLIZIA STRADALE MILITARE

Per la prima volta motociclisti dell'Esercito svolgono servizi di polizia stradale nella scorta dei convogli militari: sono finora 12 i «motociclisti movieri» che hanno conseguito l'apposito patentino presso il ministero dell'Interno. La novità è emersa oggi a margine della festa dell'Arma trasporti e materiali, che si è celebrata a Roma alla presenza del capo di Stato maggiore dell'Esercito, il generale Fabrizio Castagnetti. Si tratta di una possibilità prevista dal Codice della strada, secondo cui «la scorta e l'attuazione dei servizi diretti ad assicurare la marcia delle colonne militari spetta» anche «agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa delle Forze armate, appositamente qualificati». A questo scopo l'Esercito ha appositamente formato i primi motociclisti (tutti dell'8° reggimento trasporti «Casilina di Roma») che, a bordo di moto enduro 350, sono ora pienamente operativi. Ai primi 12 ne seguiranno presto altri, di diversi reggimenti. «Si tratta di un'attività importante - spiega il generale Vincenzo De Luca, capo dell'Arma trasporti e materiali - che consentirà tra l'altro a Polstrada e Carabinieri di risparmiare personale e risorse da destinare ad altri incarichi». I motociclisti dell'Esercito naturalmente non potranno fare contravvenzioni: segnalano però eventuali infrazioni alle forze di polizia competenti.

### Che succederà per i mutui a tasso variabile

Sarà definito entro 30 giorni il testo della convenzione sulla rinegoziazione dei mutui in base all'accordo siglato il 21 maggio tra l'Associazione Bancaria e Ministero dell'Economia. La convenzione - come anticipato in una nota dell'Abi - individua le modalità di rinegoziazione dei mutui a tasso variabile, stipu-

lati prima del 1° gennaio 2007 in modo da ridurre e stabilizzare l'importo delle rate da corrispondere fino alla data di originaria scadenza del prestito. La rinegoziazione comporta la riduzione dell'importo delle rate del mutuo a cominciare da quelle che andranno a scadere dopo 90 giorni decorrenti dalla data della rinegoziazione. La nuova rata sarà calcolata applicando all'importo originario del mutuo il tasso di interesse contrattuale medio del 2006. La differenza tra l'importo della rata dovuta secondo il piano di ammortamento originariamente previsto e quello risultante dall'atto di rinegoziazione è addebitata su di un conto di finanziamento accessorio regolato al tasso IRS a dieci anni, riferito alla data di rinegoziazione, maggiorato di uno spread dello 0,50. Non ci sarà bisogno di ulteriori garanzie da parte del cliente oltre quelle già previste per il mutuo oggetto di rinegoziazione. Se nel tempo che va dal momento della rinegoziazione alla scadenza i tassi di interesse sono mediamente saliti o non sufficientemente diminuiti, la durata del mutuo verrà automaticamente estesa - sempre con la medesima rata fissa - per il periodo sufficiente a rimborsare l'eventuale finanziamento accessorio. Se invece durante la vita del mutuo così rinegoziato i tassi di interesse scendono in misura superiore al beneficio già acquisito con il passaggio alla rata fissa, il beneficio legato al nuovo tasso verrà riconosciuto attraverso il ritorno ad una inferiore rata variabile come prevista dal mutuo originario.

### AGGIUDICATA GARA CONTROLLI IN STAZIONI E IMPIANTI

Stazioni, ponti e gallerie saranno ininterrottamente monitorati a distanza da Control Room di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) e di Polizia Ferroviaria, sul territorio, e da una nuova Sala Situazioni Nazionale di Rfi, a livello centrale. Ogni postazione di controllo, distribuita sul territorio nazionale, sarà in grado di registrare su server locali le immagini che, in caso di necessità e nel rispetto dell'attuale normativa sulla privacy, potranno essere utilizzate per fini investigativi, fornendo così un fondamentale contributo alle attività delle forze dell'ordine. Questo l'incarico affidato dalle Ferrovie dello Stato all'associazione temporanea di imprese (ATI) guidata da Thales Security Solutions & Services con IBM Italia e I.&S.I., vincitrice della gara». Lo comunica, in una nota, Ferrovie dello Stato. «Sofisticati sistemi di analisi dati ed evoluti software di gestione supporteranno gli operatori di security nell'attività di monitoraggio del territorio e nell'individuazione di eventi critici - prosegue la nota - Inoltre, IBM realizzerà la componente di videoanalisi, attraverso una soluzione innovativa sviluppata dai propri laboratori di ricerca. Saranno 85 tra stazioni, sottostazioni elettriche, ponti e gallerie ad essere presto dotate di sofisticati sistemi di security completi di telecamere a circuito chiuso, impianti antintrusione e controllo accessi e, limitatamente alle stazioni, di colonnine Sos. Un progetto che interesserà le 11 regioni italiane a maggior traffico ferroviario. Il Lazio sarà la prima regione a dare il via al Progetto sicurezza. Lo stesso viaggiatore, in situazioni di emergenza, potrà tempestivamente dare l'allarme azionando l'apposito dispositivo delle colonnine SOS, che garantiranno un collegamento audio e video con la Polizia ferroviaria. Le telecamere saranno

posizionate su marciapiedi, sottopassaggi, atri, sale di attesa delle stazioni e spazi esterni limitrofi; gli impianti antintrusione e controllo accessi proteggeranno gli asset tecnologici ferroviari mentre le colonnine SOS saranno disposte su marciapiedi e atri di stazione. Il contratto prevede, inoltre, per la durata di dieci anni la manutenzione degli impianti di security, garantendo così, nel tempo, gli standard delle prestazioni dell'intero sistema e i necessari upgrade tecnologici. Il progetto, che conferma l'impegno delle Ferrovie dello Stato nel rendere sempre più sicure e vivibili le stazioni, garantendo così una maggiore efficienza e disponibilità del servizio offerto alla clientela, sarà concluso in due anni con un investimento complessivo di 15 milioni di euro.

### ACCESSO AI DOCUMENTI IN MATERIA DI VIOLAZIONI DI LIMITI DI VELOCITÀ

Il Ministero dell'Interno Dipartimento della P.S. Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, ha diffuso la circolare n. 300/A/1/34197/101/38 avente quale oggetto: accesso ai documenti riguardanti l'attività di accertamento e contestazione delle violazioni in materia di limiti di velocità.

Con questa circolare il Dicastero risponde ai vari quesiti in ordine alle richieste di accesso ai documenti in base al disposto legislativo 241/90 e relativi all'impiego di attrezzature idonee a rilevare la velocità dei veicoli da parte dei dipendenti uffici. L'attività di accertamento e di contestazione degli illeciti stradali da parte delle Forze di Polizia è soggetta ai dettami della L.241/90.

Nella sua circolare il Dipartimento della P.S. indica chi siano i soggetti legittimati ad esercitare il diritto di accesso, come deve essere formulata la richiesta di accesso, quali siano gli atti che possono essere oggetto di esercizio di accesso e quelli che ne possono essere sottratti.

La circolare prosegue specificando in quali altri casi sia possibile l'accesso come quella della documentazione relativa ai segnali di presegnalamento degli apparecchi, a seguire a quella delle immagini prodotte dalle apparecchiature di rilevamento della velocità ed i termini entro i quali devono essere messe a disposizione del richiedente, nonché la possibilità, da parte dell'avente diritto, di richiedere la ricezione di tutto il materiale a mezzo posta. La circolare conclude indicando l'ordine di spesa a caso del richiedente e i tempi relativi alla conclusione del procedimento di accesso.

### PER FRANCESCO CIQUERA

I colleghi del Distaccamento della Polizia Stradale di Gioia del Colle hanno attivato un conto corrente bancario attivato intestato alla signora PERRONE Daniela Cira, vedova del collega CIQUERA Francesco. L'iniziativa è stata intrapresa, dopo aver consultato la signora, per convogliare tutte quelle richieste di aiuto materiale pervenute da colleghi e semplici cittadini all'indomani della scomparsa di Francesco.

La situazione familiare, a livello economico, non è delle più rosee (mancanza di reddito certo e mutuo ipotecario sulla casa) per cui ogni contributo sia pur simbolico, andrà ad alleviare nell'immediato tale situazione ed a rendere il futuro della piccola Erika più sereno.

### COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione  
Sindacale edito dal  
Sindacato Italiano Unitario  
Lavoratori Polizia

Anno 13  
N. 11 - 1 Giugno 2008

Direttore Responsabile  
**GEROLAMO GRASSI**

Direttore Editoriale:  
**INNOCENTE CARBONE**

Consulenti di Redazione  
**GIUSEPPE IAFFALDANO**  
**MICHELE SARACINO - PAOLO ZINI**  
**RAFFAELE TATOLI - LUIGI ROMITA**  
**FORTUNATO FORTUNATO**

Hanno collaborato a questo numero:  
**E. BRAVO**  
**F. ROMANO**

Reg. Trib. Bari N. 1278  
Redazione: Via Murat, 4 - Bari  
Tel. 080/5291165 - 5232702  
Telefax 080/5751068  
Internet: www.siulp.it  
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di A. Coppolecchia  
Vico Tresca, 4A - Valenzano (Ba)  
E-mail: mediaservice3@simail.it  
Tel./Fax 080.2040077

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.